

DOPO LE CRITICHE DI BORTOLUZZI (AN) 

Calimani a Fini: «Attacco antisemita»

Il presidente della comunità ebraica Dario Calimani scrive al presidente nazionale di An, Gianfranco Fini, accusando un consigliere comunale di aver mosso un attacco «di stampo antisemita». Sotto accusa il capogruppo di An Pietro Bortoluzzi, dopo la costruzione nel Ghetto di una garitta per proteggere dalle intemperie i militari della Guardia di Finanza che 24 su 24 fanno la guardia nell'area, considerata un obiettivo «sensibile». Garitta che Bortoluzzi definì «un orrendo manufatto». Ma a far reagire Calimani sono state soprattutto alcune sottolineature, definite di valenza «antisemita», presenti in comunicato stampa con cui Bortoluzzi invitava ad aprire «un fronte proficuo di collaborazione fatta fra Municipalità e Comunità», e ad

evitare atti che «non favoriscono un sereno rapportarsi con la città e i cittadini di Venezia». Nella missiva a Fini, Calimani ricorda che «la Comunità ebraica non ha bisogno di "rapportarsi con la città" e i cittadini di Venezia, come scrive Bortoluzzi, in quanto gli ebrei di Venezia sono essi stessi cittadini di Venezia, e non sono certo ospiti di passaggio». Molti di noi, aggiunge, sono veneziani da cinque secoli. Siamo ora ritornati a stereotipi del fascismo». Bortoluzzi commenta: «Stranamente la lettera di Calimani viene inviata solo a Fini, non anche a Bertinotti, Pecoraro Scanio e Prodi, nonostante pure i consiglieri di Rifondazione, dei Verdi e dell'Ulivo abbiano condiviso la critica del sottoscritto. Quella di Calimani è una lettura distorta».